

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2018, n. 20-8005

**Rinnovo dello schema di accordo tra la Regione Piemonte e la Fondazione Don Mario Operti Onlus per l'accoglienza, l'ascolto, l'accompagnamento e i servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio a favore di donne vittime di violenza per promuoverne l'inserimento e/o il reinserimento socio-lavorativo di cui alla DGR n. 3-4153 del 7.11.2016.**

A relazione dell'Assessore Cerutti:

Premesso che:

-la Regione Piemonte, in coerenza con i principi costituzionali e statutari, riconosce tra i principi e le finalità della legge 24 febbraio 2016 n. 4, il sostegno ad interventi volti a prevenire e contrastare ogni forma di violenza sia diretta che indiretta nei confronti delle donne e dei minori e che tali politiche rientrano tra gli obiettivi fondamentali del Fondo Sociale Europeo;

-la LR 4/2016 "Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli" all'art. 3, comma 1 lett.o) attribuisce alla Regione la competenza di promuovere e realizzare, in collaborazione con gli enti locali, con gli Enti e i soggetti del privato sociale specifiche iniziative per il monitoraggio, la prevenzione, il contrasto e l'assistenza alle vittime di violenza e la promozione della rete locale dei soggetti impegnati nel sostegno alle donne vittime di violenza;

-con LR 4/2016, in specifico all'art. 3 la Regione Piemonte si impegna a favore l'integrazione tra enti pubblici ed organizzazioni del privato sociale, promuovendo la creazione di forme di governance adeguate, attraverso modalità di collaborazione paritarie e attività della rete locale tra istituzioni, servizi pubblici ed associazioni;

-il territorio regionale, sin dal 2009, si caratterizza per la qualificata presenza dei Centri antiviolenza, quali punti di ascolto e luogo fisico di accoglienza e sostegno alle donne ed ai loro figli minorenni, che hanno subito violenza o che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza indipendentemente dal luogo di residenza;

dato atto che, con DGR n. 3-4153 del 7 novembre 2016 è stato sottoscritto un Accordo con la Fondazione Don Mario Operti Onlus per l'accoglienza, l'ascolto, l'accompagnamento e i servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio a favore di donne vittime di violenza per promuoverne l'inserimento e/o il reinserimento socio-lavorativo;

preso atto che il suddetto Accordo, sulla base di quanto espresso in sede di tavolo di coordinamento regionale sia da tutti i Centri antiviolenza sia dalla Fondazione Don Mario Operti Onlus, si è rivelato estremamente proficuo, poiché ha sviluppato reali opportunità di informazione e di ascolto e di accompagnamento per le donne vittime di violenza seguite dai Centri antiviolenza, così da contrastarne l'isolamento e l'esclusione sociale, ai fini di un loro reinserimento nella comunità sociale;

dato atto che il suddetto Accordo secondo quanto previsto all'art. 8 è vigente sino al 31 dicembre 2018, e che è espressa intenzione delle parti voler proseguire, senza soluzione di continuità, nello sviluppo e nel consolidamento delle azioni di cui sopra, attraverso il rinnovo della Regione Piemonte ad un successivo schema di Accordo della durata di un anno, di cui all'allegato 1 quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.

Ritenuto, così come specificato all'art. 7 del presente accordo, che per quanto riguarda l'esercizio finanziario 2019 la Regione Piemonte intende sostenere il progetto attraverso la valorizzazione di

almeno due unità di personale da impiegarsi nella cabina di regia e nelle attività di monitoraggio e di valutazione dei percorsi e degli esiti raggiunti, la cui partecipazione non comporta né oneri, né diritti di rimborso;

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i;

visto l’art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale“;

visto gli artt. 42 e 44 della L. R. n.1/2004;

visto l’art. 2 della L.R. n. 28/2007;

vista la DGR n. 3-4153 del 7 novembre 2016 “Accordo tra la Regione Piemonte e la Fondazione Don Mario Operti Onlus per l’accoglienza, l’ascolto, l’accompagnamento e i servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio a favore di donne vittime di violenza per promuoverne l’inserimento e/o il reinserimento socio-lavorativo”;

vista la Determinazione dirigenziale n. 280 del 13 aprile 2017 di individuazione dei componenti della Cabina di regia e di monitoraggio sulle attività e interventi previsti e di approvazione della scheda di segnalazione per la proposta di avvio progetto contenente le indicazioni operative e metodologiche che, anche a seguito del confronto del tavolo di coordinamento dei Centri antiviolenza con la Fondazione Operti Onlus svoltosi il 10 ottobre scorso, sono stati confermati nella loro validità e che si ritengono applicabili anche per tutta la durata del nuovo accordo;

dato atto che non vi sono oneri economici a carico della Regione Piemonte per la realizzazione delle attività dell’accordo in oggetto;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1-4046 del 17.10.2016;

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

- di approvare il rinnovo per un anno dell’ accordo tra la Regione Piemonte e la Fondazione Don Mario Operti Onlus per l’accoglienza, l’ascolto, l’accompagnamento e i servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio a favore di donne vittime di violenza per promuoverne l’inserimento e/o il reinserimento socio-lavorativo, secondo lo schema di cui all’Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che trovano applicazione per tutta la durata del presente accordo le disposizioni della Determinazione dirigenziale n. 280 del 13 aprile 2017, inerente l’individuazione dei componenti della Cabina di regia e di monitoraggio sulle attività e interventi previsti dal presente accordo e le indicazioni operative e metodologiche.

- di demandare l’Assessora regionale competente per delega a sottoscrivere l’accordo approvato con la presente deliberazione, autorizzando sin d’ora modifiche tecniche e non sostanziali che si rendessero necessarie;

- di demandare la Direzione Coesione sociale alla formale partecipazione alla cabina di regia e di monitoraggio e degli esiti delle attività previste dall'accordo nonché all'adozione di tutti i provvedimenti relativi all'attuazione del presente per l'intera durata dell'accordo;

- di dare atto, così come specificato all'art. 7 del presente accordo, che per quanto riguarda gli esercizi finanziari 2019 la Regione Piemonte sostiene il progetto attraverso la valorizzazione di almeno due unità di personale da impiegarsi nella cabina di regia e nelle attività di monitoraggio e di valutazione dei percorsi e degli esiti raggiunti;

- di dare atto che la realizzazione delle attività dell'accordo in oggetto non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

**SCHEMA DI ACCORDO TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ONLUS PER L'ACCOGLIENZA, L'ASCOLTO, L'ACCOMPAGNAMENTO E I SERVIZI AUSILIARI DI ASSISTENZA E MONITORAGGIO A FAVORE DI DONNE VITTIME DI VIOLENZA PER PROMUOVERNE L'INSERIMENTO E/O IL REINSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO.**

PREMESSO CHE:

- la Regione Piemonte, in coerenza con i principi costituzionali e statutari, riconosce tra i principi e le finalità della legge 24 febbraio 2016 n. 4, il sostegno ad interventi volti a prevenire e contrastare ogni forma di violenza sia diretta che indiretta nei confronti delle donne e dei minori e che tali politiche rientrano tra gli obiettivi fondamentali del Fondo Sociale Europeo;
- la Regione Piemonte, anche valorizzando l'esperienza maturata sin dal primo ciclo del POR FSE 2007-2013, promuove la realizzazione di iniziative specifiche orientate all'incremento e qualificazione della partecipazione femminile al mercato del lavoro, specie per quelle donne che si trovano in una condizione di particolare fragilità poiché vittime di violenza;
- con LR 4/2016, in specifico all'art. 3 la Regione Piemonte si impegna a favore l'integrazione tra enti pubblici ed organizzazioni del privato sociale, promuovendo la creazione di forme di governance adeguate, attraverso modalità di collaborazione paritarie e attività della rete locale tra istituzioni, servizi pubblici ed associazioni;
- il territorio regionale, in adempimento a quanto previsto dalla precedente Legge regionale 29 maggio 2009 n. 16 (abrogata e sostituita dalla LR4/2016), sin dal 2009 si caratterizza per la qualificata presenza dei Centri antiviolenza quali punti di ascolto e luogo fisico di accoglienza e sostegno delle donne e dei loro figli minorenni, che hanno subito violenza o che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza, indipendentemente dal luogo di residenza;
- la Fondazione Don Mario Operti di Torino costituita nel gennaio 2004, non ha finalità di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale secondo le indicazioni della Dottrina Sociale della Chiesa cattolica". Attraverso la realizzazione e l'appoggio di iniziative che riguardano tematiche di importante impatto sociale. La Fondazione è soprattutto impegnata a fornire l'accompagnamento e gli strumenti per avviare le persone seguite dai progetti ad una piena autonomia economica e relazionale fornendo, per tale scopo, anche aiuti di tipo economico;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-4153 del 7 novembre 2016 è stato sottoscritto con la Fondazione Don Mario Operti Onlus un primo Accordo sino al 31 dicembre 2018 per l'accoglienza, l'ascolto, l'accompagnamento e i servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio a favore di donne vittime di violenza per promuoverne l'inserimento e/o il reinserimento socio-lavorativo;
- con Determinazione dirigenziale n. 280 del 13 aprile 2017 sono state individuati i componenti della Cabina di regia sulle attività e interventi previsti dall'Accordo di cui alla DGR sopraccitata ed approvata la scheda di segnalazione per la proposta di avvio progetto contenente le indicazioni

operative e metodologiche, condivise con i soggetti gestori ed i centri anti violenza, per la segnalazione e la presa in carico integrata delle donne vittime di violenza;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, TRA

REGIONE PIEMONTE, rappresentata dal Presidente della Giunta regionale

FONDAZIONE DON MARIO OPERTI, rappresentata dalla Presidente pro tempore Dott.ssa Mariella Enoc,

SI STIPULA E SI CONCORDA QUANTO SEGUE:

Art. 1

**Oggetto e finalità**

Il presente accordo intende promuovere il rinnovo sul territorio regionale, di un progetto sperimentale finalizzato al sostegno, accoglienza, ascolto, accompagnamento, assistenza e monitoraggio in favore di donne vittime di violenza allo scopo di promuoverne efficacemente l'inserimento e/o il reinserimento socio-lavorativo anche attraverso il lavoro autonomo.

Art. 2

**Interventi ed attività**

Il progetto prevede la prosecuzione della messa a disposizione di una serie di interventi ed attività in favore di donne vittime di violenza e di loro eventuali figli e figlie.

L'accoglienza e l'ascolto nelle fasi iniziali dell'incontro con le donne del target sono da considerarsi imprescindibili per costruire un rapporto di fiducia, per realizzare percorsi individualizzati di assistenza e accompagnamento e per avviare progetti personalizzati di inserimento socio lavorativo delle stesse.

Gli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali del territorio regionale, anche in raccordo con la rete dei Centri Antiviolenza, ai fini del presente accordo hanno facoltà di segnalare alla Fondazione le situazioni di donne vittime di violenza, inserite nei percorsi di affrancamento dalla violenza, e sulle quali é in atto un relativo progetto individualizzato.

Le progettualità attivate potranno comprendere i seguenti interventi:

- esperienze formative finalizzate al rafforzamento delle competenze e dell'occupabilità, anche attraverso borse lavoro o tirocini professionalizzanti, anche supportate da interventi di cura e sostegno a favore di eventuali figli minori, ad integrazione di quanto previsto da altre misure regionali in materia;

- accompagnamento alla creazione di impresa e al lavoro autonomo anche attraverso misure di microcredito all'impresa e/o microcredito sociale ( es. "Prestito della Speranza");

- sostegno alla ricerca di una sistemazione abitativa adeguata, a seguito della conclusione di un eventuale percorso in casa rifugio o altra collocazione protetta per consentire alla donna di riprogettare la propria autonomia di vita;
- interventi di accompagnamento in favore delle donne volti a realizzare azioni specifiche anche in integrazione di quanto proposto dai Centri Antiviolenza del territorio.

Particolare importanza è data al monitoraggio delle principali azioni progettuali realizzate dai firmatari del presente protocollo e dai diversi soggetti della rete al fine di verificarne esiti sul medio e lungo periodo e per consentire una riprogrammazione efficace, anche nell'ipotesi di un'eventuale proroga del presente accordo.

Le azioni di monitoraggio sulle attività di prevenzione e contrasto alla violenza e di sostegno alle donne avviate grazie al presente protocollo, potranno contribuire all'attuazione di quanto previsto dall'art. 24 della LR 4/2016 sulla realizzazione di un sistema integrato centrale di dati sulla violenza di genere contro le donne e i minori, fruibili a livello nazionale e locale.

### Art. 3

#### **Impegni della Regione Piemonte**

La Regione Piemonte si impegna a:

- promuovere la diffusione dell'informazione sui contenuti del presente accordo presso i Centri Antiviolenza, le reti locali, i soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali e tutti gli altri soggetti impegnati nella realizzazione del sistema integrato di servizi ed interventi di cui alla LR 1/2004 ed i soggetti delle reti territoriali per l'impiego;
- garantire l'utilizzo da parte dei Centri delle indicazioni operative e metodologiche per la segnalazione e la presa in carico integrata delle donne vittime di violenza approvate con Determinazione dirigenziale n. 280 del 13 aprile 2017;
- assicurare modalità di raccordo e di confronto periodico, anche sui dati di monitoraggio delle attività realizzate, con il tavolo di coordinamento di cui all'art. 5 della LR 4/2016, con i soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali e dei Servizi per l'Impiego.

### Art. 4

#### **Impegni della Fondazione Operti**

La Fondazione Don Mario Operti si impegna a:

- ricevere le segnalazioni provenienti dai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali e dai Centri Antiviolenza, secondo le modalità operative e metodologiche già esistenti, ai sensi dell'art. 3 del presente accordo;
- esaminare le caratteristiche delle situazioni segnalate, valutare la possibilità di presa in carico e, in caso favorevole, definire le modalità di intervento più appropriate, da proporre alle donne interessate;

- condividere i contenuti e le modalità della proposta progettuale individualizzata con i soggetti pubblici invianti, al fine dell'attivazione della rete sul caso specifico e di un proficuo coordinamento con gli interventi già in atto/da attuare a cura degli altri soggetti della rete;

- proporre e condividere con la donna interessata i contenuti del progetto ed avviare il progetto

- assicurare il monitoraggio delle attività realizzate, attraverso la predisposizione di un report periodico che potrà essere utilizzato anche ai fini della realizzazione da parte della Regione Piemonte di un sistema integrato centrale di dati sulla violenza di genere contro le donne e i minori, fruibili a livello nazionale e locale così come disposto dall'art. 24 della LR 4/2016.

#### Art. 5

### **Cabina di regia e di monitoraggio**

E' costituito un gruppo di lavoro, con funzioni di cabina di regia, a cui partecipano rappresentanti degli Enti sottoscrittori, con due funzionari della Regione di cui uno con funzioni di coordinamento, valutazione e di indirizzo rispettivamente:

- sulle attività e gli interventi previsti al precedente art.2;
- sui report periodici predisposti dalla Fondazione Don Mario Operti Onlus, che devono contenere i seguenti dati:
  - tipologia e numero delle richiedenti;
  - tipologia e numero di beneficiarie degli interventi e delle attività;
  - tipologia e numero delle richiedente non ammesse e le motivazioni dell'esclusione;
  - elementi essenziali del progetto personalizzato individuato per ciascuna beneficiaria;
  - attività di promozione ed informazione promosse ed adottate sul progetto sperimentale oggetto del presente protocollo;
  - dati quali-quantitativi di monitoraggio su processi attivati in favore delle beneficiarie;
  - analisi esiti di monitoraggio sulle attività e sugli interventi realizzati;
  - altre informazioni utili.

Periodicamente, la cabina di regia organizzerà incontri specifici con gli Enti ed i Centri invianti per valutare l'andamento delle situazioni prese in carico e delle azioni avviate.

#### Art. 6

### **Comunicazione e diffusione**

La promozione e la diffusione del presente protocollo, tenendo conto delle opportune tutele verso le beneficiarie, della loro sicurezza e di quella degli enti che le sostengono, è realizzata mediante i seguenti strumenti:

- promozioni appositamente realizzate per dare mirata informazione sulle finalità dell'accordo;
- ordinari canali di pubblicizzazione tramite il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- pubblicazione periodica dei report elaborati sul sito istituzionale della Regione Piemonte;
- seminari, convegni a carattere regionale ed eventi pubblici promossi e previamente concordati.

Eventuali forme aggiuntive di comunicazione saranno concordate tra gli Enti sottoscrittori.

#### Art.7

##### **Risorse finanziarie**

Per il periodo di validità del presente protocollo, i firmatari si impegnano a valutare le opportune forme di sostegno ai costi del progetto sulla base delle stime dei medesimi e dell'eventuale contributo da parte di altri soggetti.

In particolare, la Regione Piemonte intende sostenere per tutta la durata il progetto attraverso la valorizzazione di due unità di personale regionale da impiegarsi nella cabina di regia e nelle attività di monitoraggio e di valutazione dei percorsi e degli esiti raggiunti. Successivamente, con specifico provvedimento regionale e sulla base di eventuali sopraggiunte disponibilità economiche sul bilancio regionale, si potranno valutare ulteriori forme di sostegno alle attività contenute nel presente accordo.

#### Art. 8

##### **Validità temporale**

Il presente accordo ha una durata sino al 31 dicembre 2019.

L'accordo potrà essere rinnovato, previa richiesta scritta da parte dei sottoscrittori da comunicarsi almeno tre mesi prima della scadenza.

#### Art. 9

##### **Trattamento dei dati personali**

Le parti firmatarie si riconoscono, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 (GDPR), Titolari del trattamento dei dati personali, effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere agli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto.

Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce direttamente e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare deve provvedere autonomamente, tra l'altro, a fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali agli interessati per quanto concerne i propri trattamenti.